



PIANO DELLA PERFORMANCE 2021/2023

Premessa

La Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, oggi denominata Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, a seguito dell'approvazione dello Statuto, costituitasi il 4 settembre 2017, con l'insediamento del Consiglio Camerale, ha adottato con deliberazione dell'Esecutivo Camerale n. 44 del 3 maggio 2018, il Piano Triennale della Performance 2018/2020.

Normalmente il Piano della Performance ha lo scopo di evidenziare la salute della struttura amministrativo-organizzativa, ovvero verificare l'adeguatezza della propria struttura alle finalità funzionali dell'Ente.

Il Consiglio, dopo essersi dotato all'indomani del suo insediamento del documento di programmazione pluriennale, ogni anno adotta la Relazione Previsionale e Programmatica di aggiornamento del predetto programma, individuando le iniziative che si intendono attuare nell'anno di riferimento. Per quanto riguarda l'anno 2021 la relazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 16 dicembre 2020, così come il preventivo economico 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 5 del 16 dicembre 2020.

Occorre, pertanto, procedere all'adozione del Piano Triennale della Performance 2021/2023.

E' necessario, tuttavia, premettere che a partire dall'anno 2020, questa Camera di Commercio si è trovata, come peraltro l'intero paese e tutte le PP.AA., a fronteggiare una situazione di carattere eccezionale intervenendo con disposizioni e soluzioni che hanno rimodulato l'intera organizzazione e l'erogazione dei servizi nonché le modalità delle stesse prestazioni lavorative.

Quanto sopra nel rispetto delle misure adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 disposte con decreti, direttive, ordinanze a livello nazionale e regionale a partire dal decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 23/2/2020 n. 6, direttive del Ministro per la P.A. n. 1/2020, n. 2/2020 e 3/2020 "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19 nelle PP.AA. di cui all'art. 1 comma 2 dlgs. 165/2001", circolare del Ministro per la P.A. n.2/2020 dell'1/4/2020 "Misure recate dal D.L. n. 18/2020" recante misure di potenziamento del S.S.N. e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19, note di UnionCamere sugli orientamenti applicativi delle norme del D.L. n. 18/2020, il DPCM dell'8/3/2020, la direttiva della F.P. Regione Siciliana n. 29231 del 12/3/2020, la direttiva della F.P. Regione Siciliana n. 27519 del 9/3/2020, il DPCM del 18 ottobre 2020, del 24 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020, fino a giungere, alla data di redazione delle presenti note al DPCM 14.01.2021. Per rispondere tempestivamente al mutato quadro normativo in materia di organizzazione del lavoro nelle PP.AA., sono state adottate dal Segretario Generale le disposizioni di servizio contenenti misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 dalla n. 2 dell'1 marzo 2020 alla n. 14 del 31 dicembre 2020 fino alla recente disposizione di servizio n. 1/2021.

Con le superiori disposizioni sono state adottate soluzioni organizzative nel rispetto delle

garanzie di tutela della salute dei dipendenti e degli utenti e, nell'ambito delle disposizioni contenute nell'art. 87 del D.L. 18/2020 il "lavoro agile" è stato definito come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

Inoltre, a seguito della norma contenuta all'art. 263 del D.L. n. 34/2020 si è ritenuto necessario procedere all'adeguamento delle misure di cui all'art. 87 c. 1 del D.L. 17/3/2020 n. 18, alle esigenze della progressiva riapertura degli uffici e a quella dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali.

Tutto ciò premesso, questa Camera di Commercio è stata chiamata ad attivare ogni soluzione idonea ad organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale e introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, confidando nel senso di responsabilità e garantendo livelli di efficienza fin qui sperimentati col supporto decisivo dei lavoratori del comparto e con l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento a cura della dirigenza dell'Ente, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, in una fase delicata seppur caratterizzata dapprima da segnali di progressivo ritorno alla normalità nella vita del Paese, purtroppo vanificata dalla recente recrudescenza del fenomeno epidemiologico.

L'attuazione delle superiori misure, costituisce, non solo per espressa disposizione legislativa (art. 263 c. 3) ma anche per scelta strategica dell'Ente, elemento centrale di valutazione della performance in termini di obiettivo prioritario per l'intera organizzazione, tenendo conto della necessaria rimodulazione degli obiettivi e percorsi di lavoro contenuti nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche che indicano le linee di intervento dell'azione della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia.

La situazione epidemiologica sebbene abbia comportato, in generale, una sospensione dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti pendenti alla data del 23/2/2020, ai sensi del disposto dell'art. 103 del D.L. 17/3/2020 n. 18 recante "Misure di potenziamento del SSN. e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19", ha visto l'Ente rispondere in modo adeguato anche in presenza di flussi eccezionali di richieste di servizi da parte dell'utenza.

Tutto ciò induce a prevedere un prosieguo dell'attività per un periodo di tempo, al momento, non definito e non definibile nel rispetto delle disposizioni che accompagneranno il paese nelle successive fasi fino alla normalizzazione dei rapporti di lavoro, nell'espletamento dei servizi istituzionali finalizzati al sostegno dello sviluppo dell'imprenditoria del territorio.

Il Piano Organizzativo del Lavoro Agile

In tale contesto, la recente norma dell'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertita in L. 17 luglio 2020 n. 77 ha previsto, per le Pubbliche Amministrazioni l'inserimento di una specifica sezione del documento di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 150/2009 del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, sentite le Organizzazioni Sindacali.

Nelle more della redazione del presente documento, tuttavia, l'evoluzione della situazione di pandemia, ha riprodotto le condizioni per l'applicazione del lavoro agile con le misure semplificate di cui all'art. 18 del D.L. 17 marzo 2020 n. 34, prorogando al 30 aprile 2021 lo svolgimento di tale modalità di prestazione dell'attività lavorativa (Decreto Ministero Pubblica Amministrazione del 30 gennaio 2021).

In un recente incontro tenutosi in data 31 gennaio 2021 con le Organizzazioni Sindacali, l'Amministrazione ha ritenuto di articolare i tempi della redazione del POLA con riferimento all'evoluzione della situazione epidemiologica in corso, allo scopo di evitare sovrapposizioni delle diverse modalità di applicazione del lavoro agile, suscettibili di creare difficoltà organizzative nella realizzazione di forme diverse e giuridicamente distinte di svolgimento della medesima modalità, sebbene con criteri diversi in materia di misure organizzative, requisiti tecnologici, percorsi formativi e adozione di strumenti di rilevazione e verifica dei risultati conseguiti. Le Organizzazioni Sindacali hanno ritenuto di condividere tale ipotesi di moratoria, concordando sulla necessità di monitorare i tempi dell'andamento della crisi epidemiologica, in modo da consentire l'adozione del POLA con riferimento alla sostenibilità organizzativa di nuove e maggiormente articolate modalità, in vista di un progressivo ritorno alla normalità.

Sulla base delle superiori considerazioni, si ritiene, di prevedere l'aggiornamento del presente documento, con l'inserimento di una più articolata sezione dedicata al "POLA", in tempi congrui tenendo conto degli input che tradurranno il presente atto in passaggi concreti che svilupperanno la situazione esistente nella quale si innesterà il modello futuro in termini organizzativi, di sviluppo e innovazione dei servizi, di economie di funzionamento, di formazione del personale e di definizione dei criteri riguardo alle attività e al personale da impegnare.

I fattori di riferimento nella stesura del documento sono:

- la riduzione del 50% degli importi del tributo camerale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono tenute a pagare che ha condizionato fortemente non solo l'attività di promozione anche se in questi anni è stata avviata la procedura per richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione, gli anni 2018 – 2019 - 2020 e 2021, per effettuare la maggiorazione del 50% del diritto annuale;
- la possibilità, in vista del completamento del processo di razionalizzazione del Sistema camerale, avviato con il D. Lgs. n. 219/2016 e la valutazione degli effetti dell'accorpamento a tre anni dalla nascita della nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, consente di affrontare i nuovi servizi relativi alle funzioni amministrative, economiche e promozionali, nonché l'attivazione del superamento del blocco del "turn over" del personale, in corso di definizione da parte del Sistema camerale. In ogni caso le affermazioni contenute sia in documenti ufficiali del Ministero dello Sviluppo Economico e della Direzione Nazionale di Unioncamere, portano a considerare la necessità di un atteggiamento "premiante" nei confronti delle Camere di Commercio che hanno completato la procedura di accorpamento e che si caratterizzano per il possesso di una serie di requisiti di efficienza, riconosciuti dal Sistema.

Infatti, a tre anni dall'accorpamento delle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa nella nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si può affermare che nel nuovo Ente si sono consolidate riduzioni di costi, con risparmi significativi nella spesa relativa al personale e ai costi di funzionamento. Le preesistenti Camere di Ragusa e Siracusa, più piccole per dimensioni rispetto a quella di Catania, non hanno registrato una riduzione dei servizi offerti e gli interventi economici posti in essere dal nuovo Ente nei loro territori non hanno avuto riduzioni di sorta. In questo senso appare opportuno segnalare l'andamento dell'attività promozionale di tipo tradizionale, nonché i risultati raggiunti nell'offerta dei nuovi servizi strategici del sistema finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, realizzati nei territori di riferimento.

I livelli occupazionali a seguito dell'accorpamento sono stati mantenuti, anzi a seguito dei collocamenti in quiescenza degli ultimi anni in virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l'opportunità per il 2021, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i dipendenti andati in pensione. In questo senso sono state poste le necessarie basi giuridiche provvedendo con deliberazione n. 77 del 26 ottobre 2020 all'approvazione del Piano triennale di fabbisogno del personale: triennio 2021/2023.

In considerazione dei nuovi servizi attribuiti alla Camera di Commercio in forza del Decreto Mise del 7 marzo 2019, si prevede di realizzare iniziative di riqualificazione del personale, impegnando personale che precedentemente era adibito a servizi interni che a seguito dell'accorpamento si sono ridotti.

La predisposizione e l'implementazione del Piano triennale degli investimenti rappresenta la sfida progettuale che è stata resa possibile grazie all'accorpamento che permetterà di accrescere la competitività dei territori in una logica di sinergia finalizzata alla valorizzazione delle vocazioni e delle tradizioni economiche e imprenditoriali del Sud Est Sicilia. Infatti per la sede di Catania si è individuata quale iniziativa la realizzazione di un Ente Fiera, per la sede di Ragusa la Scuola di Alta Formazione Enogastronomica e per la sede di Siracusa il Centro Congressi.

Presentazione del Piano

Il Piano della Performance rappresenta una dichiarazione d'indirizzo politico dell'Ente in materia di adeguamento organizzativo e obiettivi da conseguire, nonché, il quadro di riferimento per la programmazione triennale degli obiettivi.

Nella sua presentazione vengono richiamati gli elementi di natura valoriale che guidano il miglioramento della performance organizzativa e individuale, nonché, l'azione camerale finalizzata al miglioramento del tessuto economico in cui operano le imprese, di rafforzamento della loro capacità competitiva, di sviluppo socio-economico del territorio, di promozione degli interessi generali delle imprese e del mercato, di sostegno all'imprenditorialità locale e di assistenza alle imprese export – oriented.

Adeguamento del D.P.R. 254/2005 alla Legge 150/2009

Ad oggi, la pianificazione strategica della Camera di Commercio è conformata alle disposizioni normative contenute nel regolamento di contabilità di cui al DPR 254/05.

L'architettura complessiva e la struttura del sistema sono incardinati in fasi e tempi predeterminati secondo un ciclo tale da garantire sufficienti requisiti tecnici di validità, affidabilità e funzionalità.

Ogni anno, muovendo dalle linee fondamentali tracciate nel documento quinquennale di programmazione pluriennale, adottato dal Consiglio camerale, all'indomani del suo insediamento, viene delineato l'atto di aggiornamento annuale, che prende corpo nella Relazione Previsionale e Programmatica.

In tale atto di pianificazione economico-finanziaria sono individuate le strategie, gli indirizzi che si intendono perseguire nel corso dell'anno di riferimento e che attraverso l'assegnazione implicita dei relativi obiettivi da parte della Giunta con la sua approvazione, è interpretato e attuato dal Segretario Generale attraverso l'estrapolazione e configurazione degli obiettivi

assegnati a sua volta ai dirigenti, con i relativi indici di risultato, il sistema di misurazione e valutazione (con essi condivisi) assieme al budget direzionale che, sempre approvati dalla Giunta Camerale, dispone le risorse finanziarie assegnate.

Il ciclo della programmazione economica e finanziaria, come previsto dal su richiamato DPR 254/05, nelle fasi e nei tempi come sopra esposti, si estrinseca nell'articolazione seguente:

- Programma pluriennale
- Relazione Previsionale e Programmatica
- Preventivo economico
- Aggiornamento Preventivo economico
- Piano degli obiettivi
- Budget direzionale
- Relazione sulla gestione/risultati
- Bilancio di esercizio

Il sistema di programmazione economico-finanziaria, pianificazione strategica e controllo, sopra delineato, ormai ampiamente collaudato nel sistema Camerale e che, grazie alla sua validità è stato elemento di distinzione del sistema Camerale per l'efficienza dei servizi resi ai suoi utenti (imprese, professionisti, cittadini), rispetto al generale funzionamento della Pubblica Amministrazione, è stato implementato tenendo conto dei principi contenuti nella riforma dell'organizzazione della Pubblica Amministrazione a seguito dell'emanazione del D. Lgs. 150/2009 e dal D. Lgs. n. 74/2017, come in parte recepito dalla Regione Siciliana con L.R. 5 aprile 2011, n. 5, "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione" e precisamente:

- Qualità, che consiste nell'assicurare la qualità della rappresentazione della performance in termini di verifica interna ed esterna del sistema degli obiettivi e del livello di coerenza con i requisiti metodologici;
- Comprensibilità, che consiste nel rendere chiaro il legame esistente tra i bisogni della collettività, la mission, le aree strategiche di intervento, le azioni e gli obiettivi in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e attraverso quali modalità;
- Attendibilità, che consiste nel permettere la verificabilità ex-post della correttezza metodologica del processo di pianificazione.

Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

Chi siamo

La Camera di Commercio è un Ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia dell'area vasta rappresentata dai territori di Catania, Ragusa e Siracusa.

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia è amministrata da una Giunta, formata dal Presidente più 7 componenti eletti dal Consiglio, formato a sua volta da 33 consiglieri espressi dalle categorie economiche maggiormente rappresentative del territorio di riferimento.

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale e da tre Dirigenti.

Cosa facciamo

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle 180.822 imprese registrate (dato al 31 dicembre 2020), che, nelle provincie di Catania, Ragusa e Siracusa, producono, trasportano, scambiano beni e servizi, e delle categorie economiche che le rappresentano, essa è un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva al fianco degli enti locali, per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Le funzioni svolte dalla Camera di Commercio si configurano nelle seguenti:

- attività amministrative: tenuta di registri, albi, elenchi, ruoli, nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;
- attività di promozione e informazione economica: promozione delle imprese, sostegno dello sviluppo economico; monitoraggio, studio e analisi dei dati dell'economia locale;
- attività di regolazione del mercato: Albo Protesti, attività ispettive e verifica di metrologia legale;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- attività dei Punti Impresa Digitale (P.I.D.);
- valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo;
- supporto alle Piccole e Medie Imprese per i mercati esteri con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini attraverso l'istituto della mediazione, della conciliazione e dell'arbitrato.

A cui si aggiungono ulteriori articolazioni scaturite dal Decreto 7 marzo 2019, attualmente in corso di implementazione e precisazione all'interno dell'Ente.

Come operiamo

La normativa ci pone come interfaccia tra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni trasformando negli anni il Registro delle imprese in un hub in cui affluiscono flussi di informazioni in entrata e in uscita verso gli altri enti facendo sì che l'iscrizione di un'impresa da pubblicità legale diventi un "fascicolo d'impresa", ove sono contenuti tutti i fatti, gli atti, le certificazioni e abilitazione dell'impresa.

In tema di attività promozionale, significative sono le collaborazioni e sinergie con altri enti pubblici, quali i Liberi Consorzi di Comuni e per altri aspetti legati più a funzioni amministrative, con la Prefettura, l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia per le Entrate, nonché con soggetti che espletano attività di interesse per le imprese.

Identità

Al di là della sua definizione normativa di ente pubblico ad autonomia funzionale perseguente interessi generali, la Camera di Commercio si identifica quale organizzazione complessa che si sviluppa per il perseguimento della sua mission, e degli obiettivi, che anno dopo anno, si prefigura di raggiungere, attraverso l'apporto congiunto di diversi fattori, quali:

- vertici dell'amministrazione;
- dirigenti o responsabili apicali dei vari settori organizzativi;
- stakeholder interni (personale);
- stakeholder esterni.

Ciascuno di questi attori contribuisce, secondo momenti e iniziative di condivisione che devono essere individuati dall'organizzazione - e ciascuno in funzione del proprio ruolo - alla esplicitazione dell'identità dell'organizzazione che servirà come punto di riferimento per lo sviluppo delle fasi successive del processo di definizione/verifica degli obiettivi.

Gli organi di governo della Camera sono:

- Il Consiglio Camerale;
- La Giunta Camerale;
- Il Presidente;

essi rappresentano i vertici della Camera di Commercio.

Il primo, quale organo di indirizzo politico generale, approva la programmazione pluriennale tracciando le linee strategiche generali che troveranno nella Relazione previsionale e programmatica annuale lo strumento della focalizzazione e individuazione degli scopi strategici che ogni anno la Giunta si prefigge di realizzare.

Individuazione quindi di obiettivi, alla cui realizzazione è chiamato il vertice amministrativo ovvero il Segretario Generale il quale, in un'opera di interpretazione e concretizzazione, li definisce in atti specifici, facilmente individuabili e realisticamente perseguibili in relazione alla consistenza organica e alle risorse finanziarie dell'Ente.

Sono i Dirigenti d'area e dei servizi, in una condivisione di scopo e autonomia organizzativa, fissati nel budget direzionale di competenza, a porre in essere quanto necessario al raggiungimento degli obiettivi.

Partecipe attivo, coerentemente con gli obiettivi, è il personale del comparto che, nell'espletamento dei servizi persegue livelli di performance all'insegna dei principi di efficienza e di efficacia.

Obiettivi della dirigenza e del comparto e livello di risultati raggiunti mediante il sistema di valutazione, misurano il grado di performance raggiunto dall'organizzazione amministrativa dell'Ente.

L'impegno del personale teso al raggiungimento degli obiettivi si riverbera in quello degli stakeholder esterni - imprese, consumatori, istituzioni - che, in presenza di un elevato grado di performance della Camera di Commercio, ritrovano risposte alle questioni legate alla trasparenza del mercato e alla tutela della fede pubblica, punto di convergenza della conoscenza e studio degli elementi economici che contraddistinguono il territorio e ne traccia, caratterizzandole, le linee d'intervento per il sostegno allo sviluppo dell'economia locale.

L'amministrazione "in cifre"

La Camera di Commercio quale organizzazione configura in sé vari elementi, quelli maggiormente significativi, in ordine al profilo dell'Amministrazione, sono:

- numero di strutture territoriali;

- numero di dipendenti;
- risorse finanziarie complessivamente assegnate;
- bacino di utenti serviti.

Tali elementi si arricchiscono di ulteriori fattori propri della specifica realtà organizzativa:

- Sedi – orario di sportello;
- Imprese assistite;
- Partecipazioni.

La Camera di Commercio ha sede principale a Catania in Via Cappuccini, 2 e sedi secondarie in piazza Della Libertà, 1 – Ragusa e in via Duca Degli Abruzzi, 4 – Siracusa.

Ad oggi, il personale in servizio consta di 76 unità così suddivise:

- n. 1 Segretario Generale;
- n. 3 Dirigenti;
- n. 19 Funzionari direttivi;
- n. 50 Istruttori direttivi;
- n. 3 collaboratori.

L'orario di servizio degli sportelli al pubblico è articolato come segue:

dal lunedì al venerdì, dalle 08,30 alle 12,00;

il martedì, anche in orario pomeridiano, dalle 15,45 alle 17,45.

Le risorse finanziarie destinate al funzionamento degli uffici iscritte nel bilancio di previsione 2021, ammontano a:

- € 5.559.000,00 spese personale/competenze al personale;
- € 1.803.100,00 spese funzionamento/prestazioni servizi.

La Camera di Commercio, nell'espletamento delle sue molteplici funzioni opera attraverso la partecipazione ad altri organismi facenti parte sia del sistema Camerale e non, ma che, comunque, perseguono interessi generali del sistema imprenditoriale o che gestiscono infrastrutture di interesse generale, quali ad esempio la Società Aeroporto Catania -S.A.C. S.p.A.

Le risorse finanziarie iscritte in bilancio per il totale delle partecipazioni ammontano a:

€ 46.815.564,36 (il dato è riferito agli ultimi Bilanci d'esercizio delle tre preesistenti Camere di Catania, Ragusa e Siracusa, approvati, relativi all'anno 2019).

Mandato istituzionale e Missione

La Camera di Commercio ha quale funzione primaria l'erogazione di servizi diretti alle imprese. Le politiche di informazione, innovazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali sono state individuate quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e competenze assegnate dalla legge all'Ente Camerale.

In questa direzione si pone l'attività descritta nelle pagine che seguono e che conferma la volontà della Camera di porre in essere strumenti finalizzati ad uno sviluppo economico possibile, nel quadro dei moderni processi di produzione e nel contesto di una competitività che si presenta sempre più incalzante, offrendo alle imprese opportunità di sviluppo della

loro attività in Italia e fornendo assistenza per le attività all'estero.

La Camera di Commercio, quale Pubblica Amministrazione delle imprese, svolge tutta una serie di servizi, tendenzialmente con criteri manageriali, avvalendosi di strumenti tecnologici d'avanguardia, che a titolo esemplificativo e non esaustivo si configurano nei seguenti:

- servizi anagrafico-certificativi e di pubblicità legale delle informazioni relative al sistema delle imprese;
- attività promozionali e di qualificazione del sistema economico (contributi, servizi di orientamento ai mercati);
- analisi e studi economici;
- servizi di regolazione del mercato;
- attività di sviluppo delle infrastrutture territoriali.

La Camera rappresenta, tanto la "casa delle imprese", quanto l'istituzione volta a garantire la tutela del mercato e della fede pubblica, ovvero, il corretto e trasparente svolgersi dei rapporti commerciali a tutela delle imprese, dei consumatori e dei lavoratori.

Linee Programmatiche

La Relazione Previsionale e Programmatica dell'Ente Camerale, adottata dal Consiglio con deliberazione n. 2 del 16 dicembre 2020, aggiornando la programmazione pluriennale, individua le priorità strategiche e gli obiettivi, che assegnati al Segretario Generale, dovranno conseguirsi nel 2021/2023.

Consapevoli che una mirata programmazione degli interventi volti a favorire in qualche misura la ripresa dell'economia locale necessita di adeguate risorse finanziarie, di cui purtroppo la nostra Camera allo stato non dispone a sufficienza, diventa imprescindibile per definire gli interventi in relazione alle risorse finanziarie disponibili, mirando ad obiettivi raggiungibili in base alle potenzialità espresse dalla nostra struttura organizzativa.

LE LINEE D'INTERVENTO

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione pluriennale della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere quelle opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

E' necessario, tuttavia, precisare che per evidenti ragioni legate all'emergenza epidemiologica, a partire dal mese di marzo dello scorso anno le attività connesse alla realizzazione di obiettivi strategici hanno registrato, significative battute d'arresto. Tutto ciò non solo per gli impatti sulla struttura organizzativa interna, che ha risposto in modo adeguato alle richieste dell'utenza in ogni momento – sperimentando forme mai utilizzate di espletamento dei servizi (telematica, telefonica, via email, con appuntamenti programmati), ma anche per tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di iniziative promozionali e di investimento per le evidenti difficoltà di concertazione e/o di definizione di procedure che presupponevano il confronto con Enti Pubblici e soggetti privati.

Basti pensare all'azzeramento dell'attività promozionale legata alla partecipazione a Fiere e Mostre delle imprese del territorio che è culminata nella scelta, dolorosa ma responsabile, di annullare la tradizionale Fiera Agricola del Mediterraneo programmata per il mese di settembre.

Per tali ragioni si ritiene opportuno riprodurre il quadro delle iniziative prioritarie indicate per il 2020, con i necessari aggiornamenti per il 2021, che qui di seguito si riportano:

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2021:

- Attuazione del nuovo regime dei servizi previsto dal D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche.
- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Iniziative strategiche:

- A) definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo la costituzione di società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica;
- B) riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- C) promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia. In un'ottica di rinnovata attenzione alla modernizzazione del sistema "Sicilia" in materia di dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali che l'Ente è chiamato a realizzare nel quadro degli obiettivi scaturenti da "Next Generation EU" e del "Green Deal Europeo" su energie, tecnologie digitali, rivitalizzazione dei siti di rilevanza naturalistica.

Per quanto riguarda le iniziative di cui al punto A) risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, ed indirettamente di quello di Comiso, il tutto secondo un cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di nuovi soci, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio. In questo contesto appare necessario implementare l'esercizio della funzione di direzione e coordinamento, in capo alla Camera, attraverso l'adozione di soluzioni organizzative che consentano di favorire una maggiore tempestività nel processo decisionale in direzione della realizzazione degli obiettivi strategici e delle decisioni significative nel rispetto della funzione di controllo pubblico.

Per quanto attiene alle iniziative di cui al punto B) fatte salve le ulteriori limitazioni e/o l'adozione di linee guida che dovessero intervenire in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica:

- avviare, anche attraverso un concorso di idee, la progettazione di un negozio o di un corner del Sud Est prevedendone l'apertura nelle grandi città italiane e all'estero. La progettualità dovrà riguardare:

- l'insegna, l'arredo e l'analisi costo di realizzazione a mq.
- l'individuazione di imprese disponibili anche di altre province siciliane ad operare con una prima fornitura in conto vendita ed accettare controlli sulla qualità dei prodotti.
- una forma di assicurazione unitaria sul pagamento delle prime forniture.

- Individuare e valorizzare 100/200 siti turisticamente rilevanti da lanciare con una campagna mediatica legata ad uno slogan e ad una serie di premi vacanza offerti fra quanti parteciperanno alla iniziativa / concorso;
- Elaborare una o più idee progetto per l'utilizzo della sede di Siracusa da destinare comunque alla crescita del territorio, previo coinvolgimento delle sue espressioni istituzionali, associative e sindacali;
- Promuovere iniziative di collaborazione con musei e istituzioni di prestigio, presenti nel territorio (Museo Orsi - I.N.D.A. (Istituto Nazionale del Dramma Antico) - enti lirici - teatri – altri);
- Promuovere iniziative di turismo culturale in collegamento con le nuove realtà degli eco-musei che realizzeranno una nuova formula che mette insieme tradizioni, territori, beni artistici e imprese;
- Trasformare i singoli "progetti vetrine" in un unicum con un concorso sull'intero territorio che possa far nascere un fenomeno assimilabile a quello dei mercatini di Natale presenti in alcune regioni del Nord;
- Sostenere ulteriormente l'iniziativa "Chocomodica" valorizzando il cioccolato di Modica specie oggi che ha ottenuto il riconoscimento I.G.P., quale appuntamento fisso, annuale del programma camerale;
- Definire un programma di interventi per la valorizzazione degli allevamenti definibili come secondo natura.

Per quanto attiene le iniziative di tipo C) fatte salve le ulteriori limitazioni e/o l'adozione di linee guida che dovessero intervenire in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica:

- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e soggetti privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
 - crisi idrica e desertificazione del territorio
 - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
 - trattamento dei rifiuti urbani fra emergenze e potenzialità
 - lotta alle mafie, nuove strategie
 - realizzare una rete di soggetti interessati alla ripresa dell'analisi dei dati statistici e alla loro elaborazione come strumento di supporto alle imprese
 - rischio sismico, azioni di breve e medio periodo
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguata attività progettuale la fase di avvio delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali);
- Realizzazione di un Ente Fiera, prevedendo la costituzione di una società avente per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di

eventi fieristici (art. 3 comma 7 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175) con partners pubblici, quali il Comune di Catania e la Regione Siciliana e privati, acquisendo una idonea struttura che possa ospitare tutti gli eventi di solito programmati dalle imprese di settore del territorio.

Su questo versante nel corso dell'anno sono stati adottati diversi provvedimenti che riguardano sia gli aspetti propedeutici alla acquisizione di un immobile/terreno su cui realizzare la struttura, sia alla formalizzazione dell'ipotesi di Statuto della Società.

Nelle more della definizione del percorso sopra descritto è stato richiesto al Comune di Catania di voler formalizzare l'auspicata partecipazione alla società attraverso il conferimento di un'area da destinare ad Ente Fiera.

Rafforzare i rapporti di sinergia, sviluppo e collaborazione con l'Ente Fiera EMAIA di Vittoria costantemente presente nel panorama nazionale da oltre 50 anni;

Stimolare e partecipare alla realizzazione di un progetto di valorizzazione delle enogastronomie dei territori anche attraverso l'istituzione di una Scuola di Alta Formazione Enogastronomica nel territorio di Ragusa;

Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*;

Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani, in collaborazione con "Slow Food Sicilia", coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto. La piattaforma avrà il suo front-office in negozi affiliati".

Verificare la possibilità di costituire apposita società avente quale oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Tra gli obiettivi da perseguire il rilancio del Porto della città di Catania ed in vista del completamento della banchina n. 3, mantenere un confronto sulla "zona economica speciale" di Catania e Augusta e del porto di Pozzallo. Il rilancio economico del sud-est non può prescindere dallo sviluppo e dalla sinergia dei porti presenti nell'area, facendo diventare questi infrastrutture strategiche per riuscire ad attrarre investimenti.

Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale necessita operare per lo sviluppo del Porto, la valorizzazione delle sue produzioni e delle sue ricchezze storico-naturalistiche. In particolare bisogna puntare sul turismo, vero moltiplicatore dell'economia della Provincia Aretusea capace di attivare la piccola industria, l'agroalimentare e il commercio. In questo senso la scelta strategica adottata in sede di approvazione del Piano degli investimenti di realizzazione di un Centro congressuale di ampio respiro o proposte alternative scaturenti dal confronto con il territorio, peraltro già avviato alcuni mesi fa, e che potrebbero condurre ad una eventuale rimodulazione del progetto.

In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale attribuendo loro due compiti fondamentali allo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo, anche attraverso un rinnovato rapporto con le Camere di Commercio all'Estero.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società

controllate, l'Aeroporto di Comiso con la società Soaco spa, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria- Comiso – Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne intatto il ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema, mettendo inoltre a disposizione delle imprese, gratuitamente, servizi quali ad esempio il Cassetto Digitale dell'Imprenditore e la Fatturazione Elettronica.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che per la sede di Siracusa si è ottenuto un finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA, per la realizzazione del quale sono state definite tutte le procedure per la relativa gara.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale. Quest'ultimo intervento è stato formalizzato con l'adozione di apposito atto deliberativo.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sono oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane, anche per il prossimo biennio 2020/2021, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale, in corso di definizione.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla definizione del trasferimento all'INPS della gestione previdenziale dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i

cui proventi in quota parte, potrebbero finanziare opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto, se non il più importante, ma neanche marginale, in considerazione che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale dovrà rappresentare una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, placement e promuovere l'occupazione;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi, il distretto del cibo e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, si caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività necessita dell'adozione di regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità è l'unica attività che fiorisce, non soggetta a flessioni, anzi, tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma, anche come contrasto ad altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso. Ciò comporta l'attenzione all'applicazione del Codice del Consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206) non solo per gli aspetti sanzionatori, ma anche per l'incentivazione al rispetto dell'ambiente.

Ulteriori aree di intervento:

- la tenuta del Registro delle Imprese;
- il servizio di Mediazione e Conciliazione.

Per la prima funzione, visti i risultati ottenuti in questi anni, occorre mantenere quell'attività di verifica delle imprese iscritte al Registro Imprese, non più operative e avviare la procedura per la cancellazione d'ufficio.

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese quanto più aderente alla realtà imprenditoriale, a garanzia della trasparenza del mercato e a tutela della fede pubblica.

Per la seconda funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, si dovrà agire affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto

in tutte e tre le sedi camerali, anche favorendo la modalità telematica.

Inoltre, dovranno prevedersi interventi mirati, attraverso una campagna informativa, ad accrescere nei cittadini la conoscenza di questi servizi ed implementare il ricorso all'Organismo di Mediazione della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Camera di Commercio, oltre alla diffusione dell'arbitrato amministrato.

Appare opportuno ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. assegna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture, come di seguito elencate e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire attraverso un'attività di razionalizzazione finalizzata a far emergere le partecipazioni strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla efficiente gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione della spesa pubblica.

INTERPORTO: *la situazione in cui versa la Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.) e le prospettive non certo incoraggianti della capacità di realizzare il Polo Logistico Intermodale rende necessaria una profonda riflessione e un'attenta analisi delle possibilità residue di raggiungere lo scopo sociale, fra l'altro nel precedente piano delle dismissioni è stata inserita la partecipazione alla S.I.S. S.p.A., ora revocata, propriamente in quanto l'attuale Giunta intende portare avanti nuove idee e proposte che possono sbloccare l'attuale situazione di "impasse" operativo.*

PORTO: *la legge di riforma delle autorità portuali non prevede la partecipazione della Camera di Commercio nella governance dell'organismo, per cui la nostra Camera dovrà intervenire quale soggetto d'interesse dell'area vasta del sud-est e offrire il proprio supporto e collaborazione nello sviluppo delle politiche dell'Autorità Portuale, intervento che potrebbe portare ad estendere i comprensori di competenza dell'Autorità al porto di Pozzallo.*

SISTEMA AEROPORTUALE: *La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, quale socio di maggioranza assoluta, in condivisione con gli altri soci, dovrà agire con fermezza e lungimiranza nel dare gli stimoli necessari all'attuale governance della Società di Gestione Aeroportuale - S.A.C. S.p.A. al fine di porre in essere le procedure per la cessione ai privati di quota parte delle azioni e avviare e completare le opere in fase progettuale: pista, parcheggi, ristrutturazione e rifunzionalizzazione della vecchia aerostazione Morandi.*

Occorre, inoltre, sostenere la ricapitalizzazione della SO.A.CO. S.p.A., Società che gestisce l'aeroporto di Comiso, in quanto, la predisposizione del nuovo piano industriale, alla luce dei recenti interventi della Regione Siciliana, apre la via ad una concreta attività di rilancio di cui la ricapitalizzazione della Società diviene una logica e necessaria conclusione. La Camera di Commercio del Sud Est continuerà su questa linea, augurandosi che la stessa volontà possa giungere da tutti gli altri soggetti chiamati ad essere protagonisti per la difesa di una infrastruttura che è certamente strategica per il territorio.

Tali azioni sono indispensabili per consegnare all'intero comprensorio della Sicilia Orientale e oltre, un aeroporto moderno e funzionale, che grazie al piano industriale elaborato sarà in grado di ospitare voli intercontinentali. Una struttura quindi in grado di sostenere il previsto aumento dei flussi di passeggeri.

Appare, infine, auspicabile l'avvio di forme stabili e sinergiche di collaborazione non solo con l'Università degli Studi di Catania ma anche con le sedi decentrate di Ragusa e Siracusa,

finalizzate alla crescita della cultura, dell'innovazione e allo sviluppo economico locale.

Pertanto pur essendo questa la priorità, inoltre è necessario proseguire nelle attività di semplificazione amministrativa così individuate:

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione resa ancora più grave dalla crisi generata dall'emergenza epidemiologica, ma anche per gli effetti relativi alla decurtazione del gettito totale del diritto annuale a causa dell'iscrizione nella parte oneri del bilancio della voce Fondo Svalutazione Crediti che, per regola contabile, in base agli indicatori di riscossione degli anni precedenti, raggiunge il 50%.

Fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Pre-ruolo" finalizzato ad incrementare la riscossione del diritto annuale, appare necessario avviare una concreta riflessione sull'utilizzo di nuovi strumenti e procedure consentite dall'ordinamento.

Semplificazione amministrativa, e-government

Conformemente alle ultime novità legislative, la semplificazione amministrativa allo stato contempla non solo lo snellimento delle procedure, ma anche l'offerta di servizi di assistenza sulla costituzione delle start-up innovative, della società a responsabilità limitata semplificata, la fatturazione elettronica, così come per la dematerializzazione della documentazione cartacea, bisogna agire per estendere l'uso di sistemi telematici a tutte le richieste presentate agli uffici.

- Completamento dell'informatizzazione di quei residui servizi camerali, quali ad esempio gli albi minori e altri di competenza dell'ufficio Regolazione del Mercato, al fine di rendere completamente telematizzate le procedure di iscrizione, modifica e cancellazione.
- Servizio "dialoga con l'ufficio tributi" finalizzato alla realizzazione di un canale informatico, tramite e-mail, mediante il quale l'utente possa ricevere tutte le informazioni relative al pagamento del diritto annuo compreso l'invio del modello F24 precompilato.
- Sala Panel istituzione anche presso la sede di Siracusa.

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi residuali di competenza della Camera di Commercio.

Giustizia Alternativa

- Estensione del servizio nelle tre articolazioni: conciliazione, mediazione e arbitrato in tutte e tre le sedi;
- Interventi mirati per incentivare il ricorso all'Organismo di mediazione della Camera Arbitrale della Camera di Commercio, e sviluppo del ricorso all'arbitrato amministrato condividendo con gli ordini professionali degli avvocati, notai e commercialisti un'azione di previsione statutaria nelle società, di tale strumento di giustizia alternativa.

Registro delle Imprese

- Cancellazione d'ufficio, prosecuzione di tale attività che accerti lo stato delle imprese non più operative e ne avvii la procedura nelle tre sedi per la cancellazione con le nuove procedure disposto dal recente decreto "Semplificazione".

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese conforme alla realtà imprenditoriale, a garanzia e tutela della trasparenza del mercato e della fede pubblica.

PROMOZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI COMUNICA. MISURE DI SUPPORTO CREDITIZIO ALLE IMPRESE START-UP.

La semplificazione dell'ambiente burocratico in cui deve operare l'impresa e l'accelerazione dei processi amministrativi che investono porzioni del ciclo di vita e di operatività dell'impresa, sono condizioni necessarie per creare quell'ambiente favorevole utile alla crescita di un sistema imprenditoriale locale efficiente e competitivo.

Il progetto Comunica prosegue con l'intento di ridurre il peso degli adempimenti burocratici nella fase di avvio dell'impresa.

Una forte interazione del progetto è prevista con il servizio di assistenza agli adempimenti iniziali delle nuove SRL semplificate con l'introduzione dell'art. 2463-bis del codice civile.

La creazione di un apposito sportello c.d. "facilitatore" è un obiettivo già in corso di realizzazione attraverso l'assistenza alle imprese con lo sportello on-line in collaborazione con il Punto Impresa Digitale, ove sarà possibile sulla base delle esigenze, avere l'assistenza di esperti.

Tale iniziativa sarà avviata con particolare riferimento alla formazione e al futuro dei giovani in modo da favorire la creazione di opportunità di lavoro telematico anche da aree considerate periferiche ma che con l'utilizzo di nuove tecnologie possono consentire il rientro di tanti giovani che si sono formati in altre realtà d'Italia e all'estero.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative della Regione Siciliana, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri. In questo senso il recente avvio dell'iniziativa del "Patto per l'Export" lanciata dal Ministero degli Affari Esteri ha già visto protagonista questa Camera di Commercio nella fase di divulgazione e presentazione. La tappa siciliana di presentazione ha richiesto infatti l'intervento della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia in rappresentanza del Sistema Camerale Siciliano.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai "storici" di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma 2021, quindi, dovrà essere articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali, ferme restando le ulteriori limitazioni e/o

l'adozione di linee guida che dovessero intervenire in materia di contrasto all'emergenza epidemiologica.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinate a processi di lavorazione tradizionale, continuano ad avere bisogno del sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, una volta ottenuto il riconoscimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;
- Impegno per la valorizzazione delle attività dell'associazione "Le vie del cioccolato" e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto "I cioccolati d'Italia";
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.);
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti.

I NUOVI PROGETTI
20% DEL SISTEMA CAMERALE
TRIENNIO 2020 – 2022

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del febbraio scorso è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale in misura del 20% per il triennio 2020 – 2022 per realizzare specifici programmi, evidenziando la necessità che si continui ad operare con azioni di sistema.

Tale orientamento scaturisce dalla valutazione positiva dell'esperienza del triennio precedente, che ha visto questa Camera di Commercio protagonista nell'espletamento delle nuove funzioni scaturenti dai progetti: Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola Lavoro e Promozione del Turismo – Mirabilia. Network di diverse Camere di Commercio finalizzato alla promozione di siti Unesco.

Anche per il 2021 e per il 2022 si è pronti a fare tutto il necessario affinché il ruolo delle Camere di Commercio si caratterizzi come luogo di creazione e miglioramento di strumenti messi a disposizione del mondo imprenditoriale, in una logica di crescita della competitività, a fronte dei cambiamenti della società e del sistema economico.

Qui di seguito si riportano i progetti del Sistema camerale, significando che anche per l'anno 2021 si procederà ad attivare tutte le funzioni previste, con particolare riferimento alla concessione di contributi sotto forma di voucher per le imprese.

TEMI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022

I PROGETTI 2020 – 2022

APPROVATI CON DECRETO MISE DEL 12 FEBBRAIO 2020

- A) Progetti “di prosecuzione”, che mantengono la strategia di intervento del precedente triennio con alcune integrazioni rispetto agli obiettivi specifici e modalità operative (es. digitale – *green economy*);
- B) Progetti “modificati”, che insistono sul medesimo tema ma con nuovi obiettivi ed una rivisitazione più profonda delle modalità di intervento, tenendo conto anche della necessità di rispondere alle imprese in crisi di liquidità causata dall'epidemia da COVID 19;
- C) Progetti “nuovi”, che si caratterizzano per l'affrontare un ambito tematico non previsto nel precedente triennio.

Il tutto sviluppando forme di “trasversalità” tra i diversi progetti

PROGETTO PID

- Potenziare le azioni info-formative verso le micro, piccole e medie imprese sui temi dell'innovazione digitale, con particolare riferimento alle opportunità legate alle nuove frontiere tecnologiche (es. machine learning, Intelligenza Artificiale, blockchain) e organizzative (nuovi modelli di business);
- potenziare i servizi di assessment della maturità digitale delle imprese, anche al fine di mapparne le evoluzioni a due anni dal varo del Piano Impresa 4.0 e di orientare le politiche di sostegno all'innovazione sulla base delle reali esigenze del tessuto produttivo;
- realizzare azioni di orientamento delle imprese verso i centri di specializzazione e di competenza, anche attraverso l'azione dei digital promoter e dei digital mentor;
- sostenere la costruzione di reti di competenza “trasversali”, capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità (eco-innovazione) e di utilizzare le tecnologie di Impresa 4.0 per favorire approcci green oriented nelle imprese e nelle filiere produttive (economia circolare) e nei contesti urbani (smart city);
- introdurre servizi di assessment delle competenze digitali del personale impiegato nelle micro, piccole e medie imprese, al fine di individuare le reali esigenze formative e di progettare e realizzare percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori;
- introdurre percorsi di formazione delle competenze, rinforzando i collegamenti con gli ITS e lauree STEM (ez. Consorzi inter-universitari), anche attivando percorsi di stage e potenziando le competenze digitali “green oriented” nelle professioni (green jobs);
- potenziare i servizi di qualificazione di manager dell'innovazione da affiancare alle imprese per favorire i processi di trasformazione digitale e l'introduzione di nuovi modelli di business;
- sostenere i processi di innovazione e di trasformazione digitale attraverso voucher per le micro, piccole e medie imprese;
- perseguire nelle azioni di formazione del personale camerale, al fine di potenziare/rinnovare i servizi di affiancamento delle PMI.

PROGETTO TURISMO

Nello scorso triennio il Sistema Camerale ha realizzato 220 azioni progettuali che hanno riguardato molteplici e diversificati aspetti della valorizzazione dei territori e delle imprese. Al fine di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle diverse azioni svolte dalle Camere di Commercio, nel triennio si concentreranno gli interventi prioritariamente sulle seguenti 4 linee progettuali:

1. Dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con il sistema pubblico e privato locale così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori. In questa linea sono ricomprese anche le iniziative per la promozione e valorizzazione dei grandi eventi di livello nazionale e internazionale.
2. Potenziare la qualità della filiera turistica, fornendo assistenza alle imprese – anche utilizzando lo strumento dei voucher – sui temi della sostenibilità ambientale e sociale, del turismo accessibile, del turismo digitale, della qualità dei servizi turistici (marchio Ospitalità Italiana). Sul versante della promozione rientrano anche le iniziative per valorizzare le eccellenze produttive dei territori attraverso la rete dei ristoranti italiani nel mondo.
3. Incentivare il turismo lento, attraverso la promozione e/o la realizzazione di cammini, itinerari, ciclovie, etc. dedicati ai tematismi religiosi, storici, culturali, produttivi, enogastronomici, etc., incentivando il coinvolgimento dei sistemi economici locali anche prevedendo iniziative di incoming turistico.
4. Valorizzare le economie dei Siti Unesco, per implementare reti di connessione tra i Siti Unesco, in particolare quelli meno noti, e tra le imprese e le economie di questi territori, incentivando eventi BtoB, iniziative di formazione per gli operatori e di qualificazione dei territori, per aumentarne la promozione e la riconoscibilità presso il grande pubblico, attraverso la partecipazione all'Associazione tra le Camere di Commercio titolari di "Siti Unesco" denominata Mirabilia di cui la Camera fa parte a pieno titolo.

Naturalmente tutte le iniziative, come già previsto per l'edizione 2020, si dovranno fare carico dell'adozione di soluzioni sempre più efficaci a favorire il comparto che è risultato – fin dall'inizio della crisi – uno tra quei settori maggiormente in sofferenza, mettendo a disposizione, tra l'altro, contributi sotto forma di voucher.

PROGETTO FORMAZIONE LAVORO

L'esperienza dell'anno in corso, ha registrato una necessaria e quanto mai opportuna inversione di tendenza che questa Camera ha immediatamente attuato, utilizzando le risorse disponibili del progetto per sostenere le imprese del territorio, attraverso la concessione di contributi sotto forma di voucher, attraverso l'adozione di apposito bando, per promuovere l'assunzione di nuove figure professionali, in tutti i settori economici, a tempo indeterminato, determinato e con contratti di apprendistato e formazione lavoro.

Restano comunque fatti salvi gli strumenti previsti dal progetto da avviare con le limitazioni determinate dalla situazione di emergenza epidemiologica.

- A) Rafforzamento del servizio camerale per l'orientamento e la transizione formazione-lavoro, proseguendo le azioni di formazione mirata del personale camerale e ricorrendo anche al possibile ausilio dei profili specializzati.
- B) Riduzione del mismatch D-O di lavoro e potenziamento dell'efficacia delle misure di

politica attiva del lavoro, a partire dall'utilizzo dei dati Excelsior, collaborazione con CPI/Regioni/Agenzie regionali/ANPAL e animazione, a livello locale, di un programma sistematico delle CCIAA per "l'Orientamento al lavoro e alle professioni" rivolto a imprese, famiglie e istituzioni, accessibile attraverso una piattaforma digitale contenente i servizi e i progetti camerali legati all'orientamento e al lavoro, quali: organizzazione di percorsi coordinati con il sistema scolastico – a partire dalle scuole medie inferiori – e universitario per la scelta dei percorsi formativi e professionali, con particolare attenzione alle professioni tecniche e STEM; convention, incontri con aziende, stage, giornate annuali per l'orientamento, Job day, etc.

- C) Definizione e implementazione di sistemi camerali di certificazione delle competenze, con relativi servizi di tutoraggio e assistenza attraverso tutorial informativi e formazione anche in e-learning, volti a garantire il possesso delle competenze e finalizzati alla certificazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali (D. Lgs. n. 13/2013 e del D. Lgs. n. 219/2016), anche attraverso piattaforme di sistema digitali.
- D) Sviluppo dei "Network territoriali per la formazione e il lavoro" in collaborazione con Enti locali, Scuole, ITS/IFTS, Università (con particolare attenzione anche alle cosiddette "Lauree professionalizzanti"), Enti di formazione professionale ed altri organismi pubblici e privati, finalizzati a facilitare l'incontro tra gli stakeholder e a predisporre report e sussidi informativi, da strutturare insieme alle scuole, sulle richieste/opportunità del sistema economico locale.
- E) Bandi per i contributi finalizzati alla promozione di progetti e concorsi per la diffusione di percorsi ITS, apprendistato, sistema duale, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari in Italia e all'estero (anche utilizzando la rete CCIE) e per favorire l'orientamento e il rafforzamento delle competenze trasversali, la transizione scuola-lavoro e università-lavoro.
- F) Realizzazione di progetti innovativi per il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, digitali e green nei percorsi del Sistema scolastico e universitario, in raccordo con gli altri progetti strategici del Sistema camerale (PID, Turismo, Internazionalizzazione).

PROGETTO PREVENZIONE DELLA CRISI DI IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO

A seguito del differimento, al settembre del 2021, dei termini per l'attivazione dei meccanismi di prevenzione della crisi d'impresa, a causa dell'emergenza epidemiologica con la conseguente crisi di liquidità vissuta dalle imprese, si è provveduto a dare una prima valutazione di destinare le risorse previste dal progetto per contribuire all'abbattimento dei tassi d'interesse o dei costi di istruttoria per l'accesso al credito. Tuttavia, a causa della concomitante attivazione delle diverse forme di sostegno alle imprese, messe in campo dal governo nazionale e regionale con diverse forme di garanzia del credito, si è ritenuto di congelare le risorse disponibili per ricollocarle nei prossimi due esercizi del triennio, nella considerazione che l'intervento dell'Ente avrebbe prodotto, per il meccanismo del cumulo, forme di abbattimento degli interessi che avrebbero superato la soglia del 100%, nonché ad una complessa fase di valutazione delle istanze per l'evidente necessità di uniformarsi ai criteri seguiti dai diversi enti erogatori. Tale scelta, peraltro, è stata motivata dalla esiguità delle risorse disponibili rispetto alla platea dei possibili destinatari.

In conclusione il progetto, potrà essere riformulato per gli anni 2021/2022/2023 nel modo seguente, fatto salvo l'eventuale differimento dei termini oltre il mese di settembre 2021,

ovvero la necessità di rimodulazione del progetto medesimo.

- Realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione ed autovalutazione economico-finanziaria delle imprese (per settori, territori, dimensioni), anche ai fini della prevenzione delle crisi d'impresa.
- Acquisizione di servizi di supporto tecnico-professionale analoghi a quelli adottati per i PID.
- Formazione personale camerale e di supporto coinvolto nei servizi di analisi e gestione delle crisi d'impresa, incluse le segnalazioni all'OCRI.
- Informazione imprese e professionisti in tema di prevenzione delle crisi d'impresa.
- Sviluppo partenariati con gli istituti di credito e loro associazioni, associazioni imprenditoriali, università, professionisti e in materia di prevenzione e gestione delle crisi d'impresa.
- Piattaforme informatiche di gestione dei dati relativi alle crisi d'impresa. Raccolta delle *best practice* in tema di composizione assistita delle crisi d'impresa.
- Sviluppo di accordi e di servizi finanziari di sostegno per le situazioni di crisi momentanea (es. dovuta ai ritardi di pagamento della PA).
- Rilancio dei servizi camerali in materia di assistenza al credito e finanza.
- Favorire sistemi di interlocuzione con gli Istituti di Credito del territorio sulle problematiche relative alla crisi d'impresa.

LA GESTIONE DEI BANDI PER IL 2020

Mentre vengono redatte le presenti note appare opportuno segnalare la qualità dell'impegno profuso dalla struttura camerale responsabile dell'assistenza alle imprese e dell'istruttoria delle istanze – malgrado le difficoltà legate al periodo – che può essere così sintetizzata:

- a) presentazione dei Bandi: Innovazione Digitale – Formazione Lavoro e Turismo in data 7 agosto 2020 in contemporanea nelle sedi di Catania, Ragusa e Siracusa;
- b) pubblicazione sul quotidiano La Sicilia sulla prima pagina regionale con l'indicazione del link del sito web camerale da cui scaricare i bandi in data 25 agosto 2020 e contestuale apertura della piattaforma per la presentazione delle istanze in scadenza 31 ottobre 2020;
- c) Webinar di presentazione alle imprese dei bandi con apposito question time in data 8 settembre / 10 settembre / 13 ottobre;
- d) assistenza telefonica e via email alle imprese sui bandi e modulistica a cura dell'Ufficio Promozione – Progetti Speciali e Punto Impresa Digitale;
- e) presentazione istanze alla scadenza del 31 ottobre 2020

	istanze presentate	risorse a bando
Innovazione Digitale	n. 572	€ 800.000,00
Formazione Lavoro	n. 177	€ 240.000,00
Turismo	n. 36	€ 155.000,00

La struttura organizzativa della Camera

La struttura organizzativa della Camera di Commercio, in coerenza col DPR 254/2005, si articola in quattro aree funzionali:

Funzione A, Funzione B, Funzione C, Funzione D.

FUNZIONE A – AREA 1 ASSISTENZA ORGANI

1/A: Assistenza agli Organi (Presidenza, Giunta e Consiglio Camerale, Segretario Generale),

2/A: Affari Generali e istituzionali

n. 1 Segretario Generale

n. 1 Funzionario

n. 4 Istruttori

FUNZIONE B – AREA 2 SUPPORTO INTERNO

SERVIZI DI SUPPORTO

1/B - Ragioneria, Contabilità, Bilancio e Partecipazioni,

2/B - Provveditorato,

3/B - Affari del Personale,

4/B - Protocollo,

5/B - Tributi,

6/B - Servizi telefonici,

7/B - Servizi di conciliazione

n. 1 dirigente / capo area

n. 1 dirigente

n. 7 funzionari

n. 15 istruttori

Centralino

n. 1 collaboratore

FUNZIONE C – AREA 3 REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

1/C - Registro Imprese,

2/C - Sportello SISTRI,

3/C - Urp,

4/C - Commercio Estero,

5/C - Albi e Ruoli,

6/C - Artigianato,

7/C - Regolazione mercato (ufficio metrico, brevetti, usi, sanzioni e protesti),

8/C - Infocenter,

9/C - Servizi statistici

- n. 1 Dirigente Capo Area
- n. 1 Dirigente Regolazione Mercato
- n. 8 funzionari
- n. 28 istruttori
- n. 2 collaboratori

FUNZIONE D – ATTIVITÀ PROMOZIONALI

1/D - Promozione Altri Settori, Progetti PID, Orientamento lavoro

2/D - Promozione settore agroalimentare

- n. 1 Dirigente – Capo Area
- n. 3 funzionari
- n. 3 istruttori

Indicatori e modelli di benchmark nel medio periodo

A fronte degli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e del D.Lgs. n. 74/2017 sono stati individuati una serie di “indicatori” di medio periodo che saranno utilizzati nel 2021 per monitorare e misurare la qualità complessiva dell’Ente sotto il profilo della sua “salute organizzativa” e sotto quello dei “servizi percepiti dall’utenza”.

A questo tipo di indicatori di medio periodo, che si aggiungono ai singoli obiettivi di risultato/performance definiti di anno in anno derivanti dagli indirizzi generali degli organi politici e dalla conseguente programmazione pluriennale, la Camera di Commercio ha avviato un percorso che consentirà di continuare l'applicazione di sistemi e metodologie di misurazione e valutazione dell’Ente, delle sue unità organizzative e del personale.

L’intento è anche quello di sviluppare, attraverso un percorso di miglioramento continuo, la qualità e l’impostazione degli indicatori, per rendere sempre più trasparente e misurabile quanto viene programmato e realizzato dall’Ente camerale.

Gli indicatori di medio periodo sono 13 e rappresentano un punto di partenza per misurare i caratteri più generali dell’efficacia organizzativa dell’Ente e la qualità di quanto si fa per l’utenza. Un monitoraggio costante nel tempo, per garantire che “la Camera funziona bene e offre servizi qualitativamente elevati”.

Per **indicatori di “salute organizzativa”** si intendono quegli elementi che permettono di misurare il buon andamento della Camera di Commercio sotto il profilo economico e gestionale. Sono 8 gli indicatori con i quali si verifica nel tempo: il rapporto fra costi del personale e proventi correnti, l’andamento complessivo di bilancio, l’assenteismo del personale, l’andamento del processo di riscossione del “diritto annuale”, la trasparenza, la vigilanza anticorruzione, la razionalizzazione dei servizi. Si tratta di fattori che consentono di capire – come per le aziende private – quale sia l’aspetto gestionale ed economico-finanziario dell’organizzazione.

OTTO INDICATORI DI SALUTE ORGANIZZATIVA	PRE-REQUISITO TARGET
1. INDICATORE ECONOMICO FINANZIARIO DI RIGIDITÀ	< 80%
2. INDICATORE DI EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	< 37%
3. INDICE RISORSE UMANE	< 33%
4. INDICE GESTIONALE DI ASSENTEISMO COMPLESSIVO	< 9%
5. INDICE DI RISCOSSIONE DIRITTO ANNUALE	> 60%
6. INDICATORE DI TRASPARENZA	tra 70% e 75%
7. INDICATORE DI VIGILANZA ANTICORRUZIONE	tra 70% e 75%
8. INDICATORE DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI	tra 70% e 75%

1. *Indice economico di rigidità. Prerequisito: < 80%*

Misura il rapporto percentuale tra gli oneri correnti¹ sui proventi correnti

2. *Indice di equilibrio economico riproporzionato sul totale dei costi del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato. Prerequisito: < 37%*

Risulta dalla somma tra l'indice di equilibrio economico-strutturale (rappresentato dal rapporto percentuale tra costi per il personale e proventi correnti) e l'indice di equilibrio dimensionale (definito nel rapporto assoluto tra il numero dei dipendenti in servizio, per mille, e il numero delle imprese attive iscritte al registro imprese)².

3. *Indice "risorse umane". Prerequisito: < 33%*

Misura il rapporto percentuale del totale dei costi del personale (a tempo indeterminato, determinato e somministrato) sui proventi correnti. Esprime un aspetto particolare del precedente indice di equilibrio economico .

4. *Indice "gestionale" di assenteismo complessivo. Prerequisito: < 9%*

È calcolato considerando tutti i tipi di assenza, riferite all'anno precedente la misurazione, dovute a scelte o richieste del dipendente autorizzate, come previsto dalle disposizioni contrattuali o dalla legge³.

5. *Indice di riscossione del diritto annuale. Prerequisito: >60%*

Esprime il tasso di pagamento spontaneo del diritto annuale, con esclusione di annualità pregresse, da parte del tessuto imprenditoriale del territorio.

1 al netto degli interventi economici, delle quote associative non comprese negli interventi economici e degli ammortamenti e accantonamenti, questi ultimi se diversi dalla quota parte riferibile al diritto annuale.

2 Il dettaglio dei costi del personale è così composto: retribuzione ordinaria; retribuzione straordinaria; indennità varie (comprese indennità di trasferta fino al 2010); retribuzione accessoria al netto dei riutilizzi anni precedenti; oneri previdenziali ed assistenziali; altre spese per il personale; buoni pasto; spese per la formazione del personale; interventi assistenziali; borse di studio; spese personale distaccato; rimborso personale comandato da altri enti; cofinanziamento titoli di viaggio. In base alla circolare 3612/C del 26.07.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico il nuovo piano dei conti per le Camere di Commercio prevede che le spese della formazione e quelle per i buoni pasto vengano considerate spese per prestazioni di servizi e non altri costi del personale. Per raffrontabilità dei dati nel tempo vengono comunque inserite per il calcolo di tale indicatore.

3 Le assenze "obbligatorie" (ferie e periodi di congedo maternità) non sono considerate nel calcolo dei tassi d'assenza perché, non consentendo al dipendente la facoltà di decidere se assentarsi o meno, non individuano "situazioni patologiche organizzative", ma rappresentano un valore tutelato dalla legge. È inoltre considerata l'assenza per malattia, in quanto, pur non essendo "a scelta" del dipendente, è storicamente importante ai fini della determinazione degli indici di assenteismo.

6. Indicatore di trasparenza. Prerequisito: tra 70% e 75%

Pubblicazione sul sito web istituzionale sezione Amministrazione Trasparente dei provvedimenti e degli atti di competenza dell'Ente, secondo la collocazione prevista in Sezioni e Sottosezioni di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e al D. Lgs. n. 97/2016 e secondo la seguente tempistica: entro 3 gg. lavorativi trasmissione al Coordinamento informatico del provvedimento da pubblicare sul sito; il Coordinamento informatico entro 3 gg. lavorativi deve pubblicare sul sito il provvedimento trasmesso.

7. Indicatore di vigilanza anticorruzione. Prerequisito: tra 70% e 75%

Vigilanza sull'applicazione delle norme in materia di anticorruzione attraverso report mensili, a cura dei Dirigenti, da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro i primi 7 giorni lavorativi del mese successivo.

8. Indicatore di razionalizzazione dei servizi. Prerequisito: tra 70% e 75%

Razionalizzazione dei nuovi servizi: funzioni amministrative ed economiche - funzioni promozionali ai sensi del D.M. 7 marzo 2019.

Adozione di soluzioni organizzative nell'ambito delle aree di competenza necessarie a garantire la nuova articolazione dei servizi con disposizioni di servizio interne o di carattere generale, anche con riferimento alla attivazione di forme di flessibilità della prestazione lavorativa dettate dal perdurare della emergenza epidemiologica.

Nella tabella e nel grafico seguenti sono evidenziati gli indicatori economici in una scala da 0 a 5, all'interno della quale tutti i prerequisiti, si collocano al livello 3.

	Indicatori di "salute organizzativa" 2021 Prerequisiti						
	0	1	2	3	4	5	Pre-requisito
Rigidità	>90%	tra 90% e >85%	tra 85% e >80%	tra 80% e >65%	tra 65% e >50%	≤50%	3
Equilibrio economico	>47%	tra 47% e >42%	tra 42% e >37%	tra 37% e >30%	tra 30% e >25%	≤25%	3
Risorse umane	>40%	tra 40% e >35%	tra 35% e >33%	tra 33% e >25%	tra 25% e >20%	≤20%	3
Assenteismo	>13%	tra 13% e >11%	tra 11% e >9%	tra 9% e >7%	tra 7% e >5%	≤5%	3
Riscossione diritto annuale	<40%	tra 40% e <50%	tra 50% e <60%	tra 60% e <70%	tra 70% e <80%	≥80%	3
Trasparenza	<10%	tra 10% e 50%	tra 50% e 70%	tra 70% e 75%	tra 75% e 90%	100%	3
Anticorruzione	<10%	tra 10% e 50%	tra 50% e 70%	tra 70% e 75%	tra 75% e 90%	100%	3
Razionalizzazione dei servizi	<10%	tra 10% e 50%	tra 50% e 70%	tra 70% e 75%	tra 75% e 90%	100%	3

Gli altri cinque indicatori di medio periodo identificano alcuni parametri di qualità del servizio offerto dalla Camera di Commercio all'utenza. Si tratta, in altre parole, di individuare alcuni "livelli di qualità" che l'Ente s'impegna a raggiungere - e a migliorare nel tempo - per soddisfare le esigenze della propria utenza rispetto ad alcune tipologie di servizi: quelli delle Aree "Anagrafico-Certificativa", "Promozione" e "Supporto Interno".

Un primo indicatore fa riferimento ai tempi d'attesa presso lo sportello Infocenter, sede di Catania, on-line, consulenza specialistica, per cui ci si impegna a un tempo massimo di attesa di 20 minuti. Un secondo indicatore misura i tempi di evasione delle pratiche del Registro Imprese, che non devono essere superiori a 5 giorni nei casi di iscrizione a efficacia costitutiva.

L'Ente poi si pone l'obiettivo che i tempi medi di pagamento delle fatture di acquisto di beni e servizi siano inferiori a 30 giorni.

Un quarto indicatore misura il livello di soddisfazione dell'utenza di tutti i servizi forniti dall'Area Promozione: qui l'obiettivo è quello di raggiungere un livello di piena soddisfazione pari almeno all'80%.

Infine un quinto indicatore fa riferimento al grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi di metrologia erogati dall'Ente camerale.

CINQUE INDICATORI DI QUALITA' DEI SERVIZI PRE-REQUISITO TARGET	PRE-REQUISITO TARGET
1. TEMPI DI EVASIONE DI PRATICHE IN MODALITA' TELEFONICA/VIA MAIL O PREVIA PRENOTAZIONE PER LA DEFINIZIONE IN PRESENZA	3 GIORNI
2. TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE NELLE FASI DI ACCETTAZIONE E CONTROLLO R.I. DELLE SOCIETA'	5 GIORNI
3. TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	30 GIORNI
4. % DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA SUI SERVIZI DELL'AREA PROMOZIONE	80%
5. % DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA SUI SERVIZI DI METROLOGIA EROGATI DALL'ENTE CAMERALE	80%

- 1. Tempi di evasione di pratiche in modalità telefonica/via mail o previa prenotazione per la definizione in presenza. Prerequisito: 3 giorni*

Misura il tempo medio per l'evasione di pratiche con le modalità sopraindicate, con riferimento alle forme di flessibilità richieste dal perdurare di restrizioni legate all'emergenza epidemiologica.

- 2. Tempi di evasione delle pratiche nelle fasi di accettazione e controllo del Registro imprese con iscrizione ad efficacia costitutiva. Prerequisito: 5 giorni*

Misura il tempo medio impiegato nella fase di accettazione e controllo da parte del Registro imprese, Area Anagrafico-Certificativa, per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro imprese produce direttamente i relativi effetti giuridici.

- 3. Tempi medi di pagamento delle fatture di acquisto di beni e servizi. Prerequisito: 30 giorni*

Misura i tempi di pagamento delle fatture di acquisto di beni e servizi, depurati dalle

fasi di registrazione e di acquisizione di dichiarazioni di regolarità contributiva.

4. *Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui servizi dell'Area Promozione. Prerequisito: 80%*

Misura il grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati dall'Area, ed è misurata con rilevazioni periodiche sulla partecipazione delle imprese ai singoli eventi.

5. *Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui servizi di metrologia erogati dall'Ente camerale* Misura il grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi di metrologia legale erogati. Prerequisito: 80%.

Nella tabella e nel grafico seguenti sono dunque evidenziati gli indicatori sulla qualità del servizio, relativi alle già citate attività amministrative, promozionali e di tutela del mercato. Anche in questo caso gli indicatori sono evidenziati in una scala da 0 a 5, dove si articolano i valori dei prerequisiti.

	Indicatori di "qualità del servizio" 2021 - Prerequisiti						
	0	1	2	3	4	5	Pre-requisito
<i>Tempi di evasione di pratiche in modalità telefonica/via mail o previa prenotazione per la definizione in presenza</i>	>5	5	4	3	2	1	3
Tempi di evasione delle pratiche fasi di accettazione e controllo R.I. delle società	>8gg	tra 8gg e >7gg	tra 7gg e >6gg	tra 6gg e >5gg	tra 5gg e >4gg	≤4gg	3
Tempi medi di pagamento delle fatture di acquisto di beni e servizi	>40gg	tra 35gg e 40gg	tra 30gg e 35gg	tra 30gg e 25gg	tra 25gg e 20gg	≤20gg	3
Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui servizi dell'Area Promozione	>55%	tra 55% e >65%	tra 65% e >70%	tra 70% e >80%	tra 80% e >90%	≤90%	3
Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui servizi di metrologia legale erogati dall'Ente camerale	>55%	tra 55% e >65%	tra 65% e >70%	tra 70% e >80%	tra 80% e >90%	≤90%	3

Questo tipo di indicatori ha anche l'obiettivo di confrontare e misurare nel tempo l'andamento dell'ente rispetto sia ai propri risultati ottenuti nel corso degli anni sia ai risultati conseguiti da altri enti e aziende, pubblici e privati. Il confronto (benchmark) fa parte da tempo del modello di gestione camerale; la formalizzazione del benchmark su questi temi è dunque un'ulteriore evoluzione di tale modello che consente una maggiore apertura a verifiche e paragoni con altre realtà a cui la Camera di Commercio guarda per sviluppare continue opportunità di miglioramento dei servizi già offerti o da fornire.

La Camera di Commercio, in sede di approvazione del bilancio preventivo 2021, ha elaborato un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011, che qui di seguito si richiama:

AREE STRATEGICHE DI SISTEMA :

1) Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Obiettivi strategici di sistema

- 1.1- Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di Commercio
- 1.2- Semplificare la vita delle imprese
- 1.3-Garantire il rafforzamento delle imprese esistenti

Indicatori obiettivi 1.1

Livello di soddisfazione (customer satisfaction): Un valore percentuale pari o superiore all' 80% indica un gradimento complessivo dei servizi camerali.

Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento della fatture passive.

Indicatori obiettivi 1.2

Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese relative alle società.

2) Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

- 2.1-Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero
- 2.2-Promuovere la regolazione del mercato

Indicatori obiettivi 2.1

Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione nei mercati nazionali ed esteri attraverso l'attività di collaborazione con l'ICE Agenzia nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3 ; n-1)- Un valore superiore al 100% indica un valore in crescita rispetto al valore medio del triennio.

Indicatori obiettivi 2.2

Numero di controlli utenti metrici e concessionari marchi metalli preziosi effettuati nell'anno rispetto al triennio precedente – Un valore superiore al 100% indica un valore in crescita rispetto al valore medio del triennio.

3) Rafforzare lo stato di salute del sistema.

- 3.1-Garantire la solidità economica e patrimoniale
- 3.2-Garantire l'efficienza di gestione

Indicatori obiettivi 3.1

- a) Equilibrio economico della gestione corrente: l'indicatore misura l'incidenza degli oneri correnti rispetto ai proventi correnti – Un valore ottimale dovrebbe avvicinarsi al 100%, anche se un valore prossimo o superiore al 100% non è necessariamente un segnale negativo per una Camera di Commercio e la sua missione istituzionale.

- b) Incidenza dei costi strutturali: l'indicatore misura l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai proventi correnti – Un valore prossimo o superiore al 100% evidenzia una scarsa o nulla capacità di poter destinare risorse correnti per interventi economici.
- c) Margine di struttura: l'indicatore misura la capacità della Camera di Commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio – In generale è auspicabile un valore inferiore al 100%, valori superiori potrebbero però essere giustificati da investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito.
- d) Solidità Finanziaria: l'indicatore misura la solidità finanziaria della Camera di Commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri – In generale è auspicabile un valore superiore al 50% (come per il margine di struttura, valori inferiori potrebbero però essere giustificati da investimenti che abbiano comportato il ricorso al capitale di credito).

Indicatori obiettivi 3.2

- a) Capacità di generare proventi: l'indicatore misura quanta parte dei proventi correnti è stata generata dalla Camera di Commercio oltre alle entrate da diritto annuale e da diritti di segreteria.
- b) Economicità dei servizi: l'indicatore evidenzia il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di Commercio (al netto delle entrate da diritto annuale e da diritti di segreteria) rispetto agli oneri “operativi” - Il valore dell'indice misura quanto gli “altri” proventi generati dalla Camera di Commercio coprono gli oneri “operativi”. Più alto è il valore, maggiore è l'economicità.
- c) Incidenza dei proventi correnti sui proventi totali: l'indicatore misura l'incidenza dei proventi correnti rispetto ai proventi totali – In generale è auspicabile un valore quanto più alto possibile.
- d) Risorse per promozione per impresa attiva: misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva – L'indicatore misura il valore medio degli interventi economici per impresa iscritta.